



SEDE DI DAKAR

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa "PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea (AID 013116)" ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e a soggetti senza fini di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.

REPUBBLICA DI GUINEA

ALLEGATI

- A1 Modello dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A2 Documento Unico di Progetto (DUP)
 - A2a Modello di cronogramma
 - A2b Modello quadro logico
 - A2c Modello Piano finanziario
 - A2d Modello di accordo partenariato
 - A2e Modello Dichiarazione capacità operativa in loco
 - A2f Modello lettera di intenti al partenariato
- A3 Manuale di Gestione
 - A3a Modello di contratto
 - A3b Modello Garanzia fideiussoria anticipo
 - A3c Modello Dichiarazione di impegno
 - A3d Piano di M&E
- A4 Manuale di Rendicontazione
 - A4a Modello dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
 - A4b Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne
 - A4d Vademecum revisore esterno
 - A4e Modello Relazione del Revisore Esterno
 - A4f Modello Allegato Relazione del Revisore Esterno
- A5a Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b Schema controlli antimafia
- A6 Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A7 Modello di Piano Operativo
- A8 Modello per processo verbale di consegna di beni
- A9 Modello Griglia di valutazione
- A10 Modello di rapporto intermedio-finale

ACRONIMI E TERMINI

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
ATS	Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014
B2B	Business-to-business
Capofila	OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS
Co-Esecutore	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS
Elenco	Lista delle organizzazioni della società civile e altre entità no-profit conformemente all'articolo 26, paragrafo 3, della legge italiana 125/2014
Ente esecutore	Capofila dell'ATS o soggetto proponente
GIE	Gruppo di Interesse Economico
Iniziativa	PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea (AID 013116) , approvato dal Direttore dell'AICS/dal Comitato Congiunto con delibera n. 0000033 del 12 settembre 2024
INS	Istituto Nazionale di Statistica
Legge	Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MAGEL	Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento
MPMI	Micro, Piccole e Medie Imprese
OCDE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OG	Obiettivo generale
OMVS	Organizzazione per la Messa in Valore del fiume Senegal
OS	Obiettivo specifico
OSC	Organizzazione della Società Civile
OSS	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
PAFISEM	Progetto a sostegno dello sviluppo del settore semenziero nel bacino del fiume Senegal
PAGUITA	Programma Agricolo Guinea Italia
PIL	Prodotto Interno Lordo
PMI	Piccole e Medie Imprese

PNDA	Politica Nazionale di Sviluppo Agricolo
PNDES	Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale 2021-2025
PNDIG	Politica Nazionale di Sviluppo Industriale della Guinea 2022-2040
PNIASAN	Piano Nazionale di Investimenti Agricoli e di Sicurezza Alimentare e Nutrizionale 2018-2025
PNUAD	Quadro di Assistenza allo Sviluppo delle Nazioni Unite
PRAG	Guida Pratica Sulle Procedure Contrattuali Per l'azione Esterna Dell'Unione Europea
PRI	Programma di riferimento provvisorio 2022-2025
RBM	<i>Results Based Management</i>
Statuto	La Sede AICS di Dakar, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.
TDR	Termini di Riferimento

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	7
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	8
2. AUTORITA CONTRAENTE	8
3. LINGUA UFFICIALE DELLA PROCEDURA.....	8
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA	8
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	8
5.1 Presentazione dell'Iniziativa	8
5.2 Contesto.....	8
5.3 Situazione settoriale	10
5.4 Area geografica di intervento	11
5.5 Analisi dei bisogni e strategia d'intervento.....	12
5.6 Contenuti dell'iniziativa	14
5.7 Tematiche trasversali.....	17
5.7.1 Genere	17
5.7.2 Disabilità	17
5.7.3 Minori	18
5.7.4 Ambiente	18
5.8 Beneficiari	18
5.9 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato.....	18
5.10 Coordinamento e integrazione con altri programmi e con le autorità locali	20
5.11 Condizioni esterne e rischi.....	20
5.12 Durata	22
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO.....	22
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	22
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI.....	23
9. CRITERI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....	25
10. CAPACITÀ DI OPERARE <i>IN LOCO</i>	25
11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	26
12. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	26
13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	27
14. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	27
15. STIPULA DEL CONTRATTO	28
16. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	30
17. TUTELA DELLA PRIVACY.....	32

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea" (AID 013116)

18. ELEGGIBILITA DELLE SPESE	32
19. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	35
20. DISPOSIZIONI FINALI.....	35

INTRODUZIONE

Il presente avviso è destinato all'individuazione di un Ente esecutore per la realizzazione dell'iniziativa **"PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea" (AID 013116).**

In tale contesto, si richiede alle entità interessate di presentare una propria specifica proposta esecutiva che, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi indicati dal bando, dovrà contenere tutti gli elementi tecnici ed economici per poter essere posta a confronto secondo i parametri in seguito descritti e che, insieme ad altri fattori relativi alla capacità operativa e ad altri elementi valutativi, permetterà di selezionare il soggetto esecutore più idoneo a realizzare le attività.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i grants nell'ambito del "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

Il costo totale dell'Iniziativa è di **1.900.000 EUR** che saranno erogati attraverso una sovvenzione alla OSC o al consorzio di OSC (ATS) selezionate dal bando per il raggiungimento dell'Obiettivo Generale di **"contribuire all'inserimento dei giovani vulnerabili nel mercato del lavoro nella Repubblica di Guinea."**, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) 8 e 5, le politiche nazionali e le strategie di sviluppo della Repubblica di Guinea.

Tale scelta è stata effettuata in considerazione della consolidata presenza delle OSC italiane nelle aree identificate dall'iniziativa con l'esperienza e la competenza necessaria per implementarla assicurando la sostenibilità a lungo termine dell'azione.

L'Iniziativa adotta una metodologia orientata ai risultati (*Result Based Management*) in base alla quale sono stati preventivamente identificati, con la partecipazione degli *stakeholders* locali, i cambiamenti che si desidera raggiungere e, a partire da essi, si è provveduto a individuare gli interventi da realizzare con la partecipazione attiva delle istituzioni e delle comunità locali nel contesto socioeconomico delle aree prescelte. Il monitoraggio e la supervisione dell'Iniziativa nel suo insieme saranno garantiti dalla Sede estera AICS di Dakar e dall'ufficio di coordinamento AICS di Conakry.

Iniziativa	Importo massimo ammissibile messo a disposizione nell'ambito del presente invito a presentare proposte in EUR
PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea - AID 013116	1° rata: 700.000 2° rata: 600.000 3° rata: 600.000
TOTALE	1.900.000

Il presente avviso è pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede al seguente link: <https://trasparenzadakar.aics.gov.it/>.

La Sede Estera di Dakar, responsabile della pubblicazione dell'avviso di affidamento, sarà inoltre responsabile del procedimento di valutazione, della sottoscrizione del contratto e del monitoraggio dell'attuazione dell'iniziativa, ai sensi della Delibera n. 8/2017 del Comitato Congiunto e modificata dalla Delibera n°50/2018.

La Sede Estera si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte, o parte delle proposte progettuali ricevute, siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Con il presente Avviso, la Sede Estera di Dakar dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito "AICS") intende individuare una o più Organizzazioni della Società Civile (OSC) a cui affidare l'attuazione dell'iniziativa "**PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea - AID 013116**" (di seguito "Iniziativa").

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la **Sede Estera AICS di Dakar**. Il Responsabile del Procedimento è il **Titolare della Sede Estera**.

3. LINGUA UFFICIALE DELLA PROCEDURA

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua italiana**.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

"PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea" (AID 013116).

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1 Presentazione dell'Iniziativa

L'iniziativa "PROJEUNE - Progetto di inserimento socio-professionale per i giovani delle aree rurali nella Repubblica di Guinea (AID 013116)" mira a contribuire alle priorità strategiche e alla trasformazione strutturale dell'economia guineana per creare occupazione e redditi più dignitosi per giovani, donne e persone con disabilità attraverso interventi nel settore agro-alimentare nell'ottica della promozione di uno sviluppo economico inclusivo. L'intervento ha come obiettivo tematico il rafforzamento tecnico e organizzativo del sistema produttivo e cooperativistico guineano nella filiera dell'ortofrutta, attraverso una strategia integrata e focalizzata sulla qualificazione delle competenze dei giovani.

La strategia di intervento si basa su un approccio sistemico che mira a sostenere il sistema produttivo locale, nello specifico quello di alcune filiere dell'ortofrutta, attraverso tre ambiti di intervento: inserimento socio-professionale di giovani, donne e disabili; supporto tecnico e finanziario alle organizzazioni agricole/cooperative e alle MPMI a carattere familiare; percorsi formativi volti al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali delle imprese e delle organizzazioni agricole.

Il processo di rafforzamento delle filiere locali rientra nell'ottica di promuovere un modello di *business* innovativo a livello gestionale e tecnologico, di sostenibilità economica sociale ed ambientale e di inclusione per le fasce di popolazione più vulnerabili.

5.2 Contesto

Nonostante una ripresa della crescita economica, soprattutto grazie al settore minerario, negli ultimi anni, favorita anche dall'avvio di importanti riforme strutturali, gran parte della popolazione guineana

continua a vivere in condizioni economiche precarie. Persistono le disuguaglianze economiche, con disparità significative tra le aree rurali e quelle urbane, tra uomini e donne, in particolare per le giovani generazioni che con difficoltà accedono a opportunità stabili. La difficoltà ad accedere a percorsi di formazione professionale adeguati e di impiego dignitoso e la fragilità dell'economia guineana, poco differenziata, strutturata e con una base industriale limitata, sono tra le principali cause dei fenomeni migratori che colpiscono soprattutto le aree rurali, caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione giovanile e da deboli iniziative economiche (perlopiù informali), spingendo molti giovani a tentare la via della migrazione, sia a livello interno verso i centri urbani che a livello regionale e internazionale.

L'iniziativa nasce proprio dalla necessità di promuovere delle opportunità di inclusione socioeconomica per i giovani guineani, le donne e le persone con disabilità, e da un'analisi delle politiche nazionali volte a rilanciare il settore agricolo e agroindustriale come motore di crescita economica e di opportunità occupazionali, come altresì indicato dagli *stakeholders* locali.

L'AICS è già impegnata nel Paese in un programma bilaterale nel settore dell'orticoltura, dell'imprenditorialità e dell'occupazione (**PAGUITA – Programma Agricolo Italia-Guinea**), gestito dal Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento (MAGEL) che mira a rafforzare il settore dell'orticoltura nelle regioni di Conakry e Kankan, sostenendo l'imprenditorialità e le associazioni locali, in particolare i giovani, gli uomini e le donne e le persone con disabilità.

A livello nazionale, l'iniziativa rientra nella visione del documento di riferimento "**Visione 2040 per una Guinea emergente e prospera**", che mira a raggiungere tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, un elevato indice di sviluppo umano e la diversificazione dell'economia del Paese, ed è in linea con il **Programma di riferimento provvisorio per la transizione (PRI) 2022-2025**, un documento strategico del 2021 che si pone come obiettivo la revisione approfondita di tutti i settori della vita del Paese, tra cui la politica di sviluppo socio-economico e la crescita economica e, nello specifico, la diversificazione, la sostenibilità, la piena occupazione, il lavoro dignitoso, la parità di genere, la formazione professionale e l'inclusione sociale, in particolare delle categorie più vulnerabili.

La presente iniziativa condivide, inoltre, i) l'orientamento della **Politica nazionale per l'occupazione della Repubblica di Guinea 2024-2030**, in corso di validazione, incentrata su tre assi di intervento principali (massimizzare la creazione di posti di lavoro produttivi e dignitosi, migliorare la qualità dei posti di lavoro e ridurre le disuguaglianze nell'occupazione) che dovrebbero consentire di contenere la disoccupazione e prevenire fenomeni come la migrazione avventurista; e ii) il Piano Nazionale di Genere (PNG) del 2017, nel suo asse di intervento che si concentra sulla promozione economica delle donne.

A livello settoriale, la proposta è pienamente in linea con la politica agricola nazionale, attuata attraverso il quadro di pianificazione strategica per il periodo 2018 - 2025, il **Plan National d'Investissements Agricoles et de Sécurité Alimentaire et Nutritionnelle (PNIASAN)**, suddiviso in cinque programmi principali (aumento della produttività e modernizzazione delle infrastrutture; accesso al mercato e strutturazione delle catene del valore; sicurezza alimentare e nutrizionale; sviluppo del capitale umano e promozione dei giovani e delle donne; *governance* settoriale) e con la tabella di marcia in corso di elaborazione per l'attuazione e il monitoraggio delle raccomandazioni degli **Stati Generali dell'Agricoltura e dell'Allevamento del giugno 2024**. La proposta è in linea, inoltre, con le priorità del **Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (PNDES 2021-2025)** e con gli obiettivi della **Politica Nazionale di Sviluppo Industriale della Guinea 2022-2040**.

L'iniziativa è in linea con il **Documento triennale di programmazione e orientamento per la cooperazione italiana**, allineandosi, in particolare, al Pilastro 2 "Prosperità - crescita inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso", con le "**Linee guida per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la sicurezza**

alimentare", le "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e giovani donne" e le "Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione".

L'iniziativa si inserisce nella **programmazione congiunta dell'Unione Europea in Guinea**, documento programmatico inserito nel Programma Indicativo Pluriennale (PIP) 2021-2027 e attualmente in fase di approvazione, e nella **Team Europe Initiative (TEI) "Green and Blue Economy for Inclusive Growth and Environmental Protection 2021-2027"** (Green Deal e Sviluppo Umano) alla quale l'Italia aderisce **al Gender Action Plan per la Guinea** e il suo relativo piano di implementazione nazionale (CLIP), in corso di validazione.

Inoltre, l'intervento è in linea con le *Plan Cadre des Nations Unies pour l'aide au Developpement (PNUAD)* della Guinea, in particolare con l'asse strategico 2 "Contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva che crei ricchezza e posti di lavoro dignitosi, in cui povertà e disuguaglianza siano significativamente ridotte".

L'iniziativa presenta possibili sinergie con il programma regionale **"Progetto di sostegno allo sviluppo delle filiere di sementi nel bacino del fiume Senegal - PAFISEM"**, finanziato dall'AICS e attuato dall'Organizzazione per la Messa in Valore del Fiume Senegal (OMVS) in Senegal, Mauritania, Mali e Guinea, che mira ad aumentare la disponibilità, l'accesso e la commercializzazione di sementi di qualità sostenendo la modernizzazione dei sistemi di produzione e di organizzazione locali.

5.3 Situazione settoriale

In termini di crescita economica e di potenziale occupazionale, il settore agricolo rappresenta un pilastro dell'economia guineana. Il settore impiega il 64% circa della popolazione rurale, che ricava la maggior parte del proprio reddito (79%) dalle attività agricole (PNDA, 2018) e contribuisce per il 20-25% del Prodotto Interno Lordo (PIL) nazionale. Le principali colture includono riso, manioca, mais, arachidi, prodotti orticoli e frutta. Anche la produzione di caffè e cacao è significativa, sebbene molto meno sviluppata rispetto ad alcuni Paesi vicini.

Tuttavia, la produzione agricola si concentra principalmente sull'autoconsumo e sull'economia di sussistenza, rimanendo un settore largamente sotto sfruttato. Anche per questa ragione, il 45% della popolazione rurale è ancora colpito dalla povertà rispetto al 22% delle aree urbane (INS, 2019). Inoltre, la maggior parte dei prodotti del settore sono esportati in forma grezza o minimamente lavorata, con basso valore aggiunto e basso impatto in termini di opportunità di inclusione socio-economica dei giovani guineani.

Il **settore agroindustriale** in Guinea deve affrontare una serie di sfide importanti che ne ostacolano lo sviluppo e il contributo ottimale all'economia del Paese. Tra queste vale la pena ricordare:

- **Infrastrutture:** strade, strutture di stoccaggio e attrezzature agricole sono spesso inadeguate o in cattive condizioni, limitando l'accesso ai mercati e aumentando le perdite post-raccolto.
- **Formazione e competenze:** la mancanza di formazione professionale specifica e di competenze tecniche tra gli agricoltori e i lavoratori del settore limita l'adozione di tecniche moderne e l'ottimizzazione dei processi produttivi.
- **Catena del valore:** la mancanza di trasformazione e di valorizzazione dei prodotti agricoli limita le opportunità di creare valore aggiunto e occupazione nel settore.
- **Accesso al mercato:** le difficoltà di accesso ai mercati internazionali a causa di norme e standard rigidi rappresentano un ostacolo importante.

- **Accesso ai finanziamenti:** gli agricoltori e le piccole imprese agroalimentari hanno spesso difficoltà a ottenere il credito e i finanziamenti necessari per modernizzare le attrezzature e migliorare la produttività. L'accesso al credito è ostacolato dall'alto livello di informalità e dalla scarsa alfabetizzazione finanziaria di questa categoria di attori e i prodotti finanziari spesso non sono adatti alle loro esigenze (tassi di interesse elevati, meccanismi di garanzia inadatti, etc.).
- **Stabilità politica ed economica:** le potenziali incertezze politiche ed economiche possono scoraggiare gli investimenti nel settore e influenzare la pianificazione a lungo termine in senso negativo.
- **Quadro normativo e istituzionale:** un quadro normativo e istituzionale spesso inefficace o assente può ostacolare lo sviluppo del settore, creando ostacoli burocratici e un ecosistema normativo e commerciale sfavorevole.

Anche la **filiera ortofrutticola** è principalmente dominata dalla presenza di piccoli agricoltori che devono affrontare una serie di sfide, tra le quali: l'accesso limitato alle moderne pratiche agricole, le infrastrutture inadeguate, lo scarso supporto tecnico e gestionale, l'isolamento e l'impatto dei cambiamenti climatici. Nonostante i vari interventi e l'esistenza di organizzazioni professionali e federazioni contadine, problemi come la carenza di infrastrutture di trasporto e di stoccaggio e la fluttuazione dei prezzi incidono sull'efficienza della filiera ortofrutticola. Inoltre, quest'ultima è influenzata anche da fattori quali le politiche governative, le normative sull'*import/export* e le preferenze dei consumatori.

Per quanto riguarda il **settore dell'impiego**, su 13,2 milioni di persone, di cui 7,4 milioni in età lavorativa, solo 3,8 milioni sono impegnate in attività lavorative, cioè in attività che generano reddito, da un lato come dipendenti (salarati) e come datori di lavoro, dall'altro come lavoratori in proprio e collaboratori familiari retribuiti. La forza lavoro comprende 3,8 milioni di occupati e quasi 200.000 disoccupati. Della popolazione non occupata, circa 400.000 rappresentano la forza lavoro potenziale (persone con un basso attaccamento all'occupazione, che non sono stabilmente impiegate, sono disponibili e non cercano lavoro per vari motivi), mentre 2,65 milioni di persone di età superiore ai 15 anni sono impegnate esclusivamente nella produzione di beni e servizi per il proprio consumo. Infine, quasi 350.000 persone sono completamente inattive per motivi legati all'età, alla salute o alla condizione sociale. L'economia informale è talmente estesa in Guinea che nel 2019 il 95,6% di tutte le persone occupate svolgeva lavori informali. Il settore informale comprende 1,88 milioni di unità economiche produttive. Due terzi di queste si trovano nelle aree urbane. In sintesi, quindi, la situazione occupazionale della Repubblica di Guinea è caratterizzata da forti *deficit* quantitativi e qualitativi, nonché da discriminazioni nell'accesso a un'occupazione di qualità.

5.4 Area geografica di intervento

L'iniziativa è localizzata nelle regioni di **Kindia, Mamou e Kankan**, che complessivamente occupano un'area di 118.000 km². La popolazione totale di queste regioni è stimata in circa 3,8 milioni di abitanti (sulla base di un tasso di crescita medio annuo della popolazione di circa il 2,8 - 3,0% secondo i recenti dati della Banca Mondiale e delle Nazioni Unite).

Il soggetto proponente dovrà già specificare nella proposta progettuale le aree di intervento, che, tuttavia, potranno essere meglio dettagliate attraverso lo studio diagnostico previsto ad inizio progetto.

5.5 Analisi dei bisogni e strategia d'intervento

La maggioranza della popolazione delle regioni di intervento vive in aree rurali e lavora principalmente nel settore primario (agricoltura, allevamento, agro-silvicoltura, commercializzazione e trasformazione artigianale dei prodotti agricoli).

Lo sviluppo dei settori dell'agroindustria e dell'agroalimentare, in generale, e quello del settore ortofrutticolo, in particolare, rappresentano un asse strategico della politica nazionale per la crescita economica della Guinea e un'opportunità di investimento importante per il settore privato in ragione del loro contributo alla bilancia commerciale e al miglioramento del tenore di vita delle comunità locali, in particolare, in termini di sicurezza alimentare, aumento dei redditi e creazione di opportunità economiche in ambiente rurale.

Nonostante i vari interventi e l'esistenza di associazioni e federazioni interprofessionali, il settore ortofrutticolo rimane scarsamente organizzato e gli operatori si trovano ad affrontare diverse sfide, tra cui la mancanza di conoscenza delle nuove tecniche e tecnologie di produzione, di trattamento, di trasformazione e di conservazione, la disponibilità limitata di attrezzature e di infrastrutture, la non conoscenza degli standard e delle norme internazionali di produzione, di trasporto e di imballaggio, la debole formazione in amministrazione e gestione, l'accesso limitato a servizi finanziari adeguati per cooperative e imprese.

LIVELLO DELLA CATENA DEL VALORE	PRINCIPALI LIMITAZIONI
Produzione	Prevalenza della produzione familiare e di sussistenza Dinamiche organizzative deboli Infrastrutture e attrezzature limitate Difficoltà di accesso agli <i>input</i> e ai servizi finanziari Padronanza insufficiente dei percorsi tecnici Difficoltà di accesso alla terra e/o diritti fondiari non sufficientemente garantiti
Trasformazione e condizionamento	Unità di trasformazione e condizionamento limitate Predominanza della trasformazione artigianale Mancanza di personale qualificato Scarsa conoscenza delle tecnologie disponibili Difficoltà di accesso ai servizi finanziari
Commercializzazione	Debole dinamica organizzativa degli operatori economici Infrastrutture di stoccaggio limitate e inadeguate Infrastrutture stradali inadeguate Difficoltà nell'accesso ai servizi di supporto alle vendite Scarsa conoscenza delle opportunità e delle reti di vendita Scarsa conoscenza degli standard di qualità e di esportazione

In questo contesto, è imperativo sostenere i diversi livelli della catena del valore verso attività in grado di creare maggiore valore aggiunto garantendo al contempo l'accesso ai mercati nazionali e internazionali (questi ultimi sono ricchi di potenziale e poco sviluppati in Guinea).

Migliorare le competenze tecniche e la formazione professionale dei lavoratori è una necessità per migliorare la *governance* del settore e rendere i soggetti coinvolti capaci di rispondere alle sfide della tecnologia, dello sviluppo inclusivo e della creazione di occupazione dignitosa.

Per rendere il settore più competitivo e inclusivo è quindi necessario intervenire sia a livello di risorse umane che a livello di strutturazione e gestione dei settori e facilitare l'accesso alle tecnologie, ai mercati e ai servizi di supporto come la certificazione, l'informazione e i finanziamenti.

Questa analisi dei bisogni definisce i cambiamenti che PROJEUNE vuole generare, come ad esempio:

- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro (inserimento professionale) attraverso la collaborazione con enti nazionali e attori territoriali che promuovono il primo impiego;
- Promuovere opportunità di impiego stabile e dignitoso, soprattutto per giovani e donne, comprese le persone con disabilità;
- Promuovere l'accesso a tecnologie moderne, sostenibili e adatte al contesto locale per la trasformazione e il condizionamento dei prodotti;
- Consolidare le competenze imprenditoriali nella gestione tecnica, finanziaria e nella *governance* organizzativa (*management*);
- Promuovere l'accesso ai mercati (esistenti e nuovi);
- Promuovere sinergie con gli attori del Sistema Italia (settore privato, cooperative, fiere ed eventi settoriali, centri di formazione professionale, ecc.)

La strategia di intervento è orientata a contribuire alla crescita economica sostenibile e inclusiva e si basa su un approccio sistemico, flessibile e adattivo a sostegno del sistema produttivo locale, in particolare quello di alcuni settori dell'ortofrutta (ananas, mango, patata, cipolla, etc.), attraverso tre aree di intervento: (i) inclusione socio-economica dei giovani, uomini donne e persone con disabilità; (ii) sostegno tecnico, infrastrutturale e finanziario alle organizzazioni agricole/cooperative e alle imprese familiari; (iii) formazione finalizzata al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali delle imprese e delle organizzazioni agricole in un'ottica di promozione della commercializzazione e dell'accesso ai mercati nazionali, regionali e internazionali (in particolare con l'Italia). Il modello di riferimento è quello degli *hub* rurali, vale a dire strutture multifunzionali in grado di fornire servizi specifici su scala territoriale (dalla produzione alla commercializzazione) e la cui strutturazione/potenziamento può favorire la creazione di opportunità di inserimento professionale e di occupazione dignitosa, in particolare per i giovani.

L'approccio dell'iniziativa si concentrerà anche sull'analisi dei sistemi di mercato con l'obiettivo di favorire cambiamenti sistemici, sostenibili e su larga scala. Sarà sostenuta una stretta cooperazione coi *partner* locali (aziende, cooperative, istituzioni pubbliche settoriali, etc.) con un interesse economico o istituzionale nei vari ambiti produttivi in modo che possano contribuire al processo di cambiamento.

Nella prima fase di implementazione dell'iniziativa, il soggetto esecutore dovrà effettuare uno/a studio/analisi settoriale per perfezionare la conoscenza dei sistemi economici locali rispetto, in particolare, ai loro bisogni di rafforzamento delle competenze tecniche, amministrative, finanziarie e gestionali al fine di individuare soluzioni e attività innovative che possano sostenere la crescita delle organizzazioni e delle imprese locali promuovendo l'occupazione giovanile e femminile e individuando approcci per possibili collaborazioni a livello tecnico, di trasferimento tecnologico e di accesso al mercato con soggetti del Sistema Italia (ecosistema del settore privato e centri di formazione, per esempio). L'intervento potrà anche sostenere la partecipazione di alcuni beneficiari a corsi di formazione pratica, a visite tecniche presso aziende operanti nel settore ortofrutticolo, ad eventi e fiere di settore, sia in Guinea, nei paesi limitrofi e in Italia.

La costituzione di un'*équipe* tecnica garantirà l'esecuzione, l'orientamento e, se necessario, l'adattamento dell'iniziativa attraverso la piena partecipazione dei soggetti interessati. L'*équipe*

tecnica sarà composta da personale responsabile del coordinamento del progetto e della gestione dei partenariati, oltre che del monitoraggio e della gestione finanziaria e amministrativa dell'iniziativa. L'*équipe* tecnica sarà responsabile, in particolare, dell'approvazione dei programmi di attività e del *budget*, del monitoraggio dello stato di avanzamento, dell'attuazione delle componenti del progetto e della garanzia del rispetto delle politiche e delle strategie nazionali e settoriali. L'*équipe* tecnica organizzerà con cadenza annuale degli incontri in cui sarà prevista la presenza di AICS Dakar e della sua antenna a Conakry, delle istituzioni e degli enti pubblici coinvolti e dei rappresentanti delle associazioni di settore, dei produttori e delle aziende *partner*. L'*équipe* tecnica organizzerà altresì visite e incontri tematici relativi alle realizzazioni del progetto coinvolgendo tutte le parti interessate conformemente alla strategia di comunicazione e visibilità adottata.

Particolare enfasi sarà posta sul coinvolgimento delle persone con disabilità nella vita professionale ed economica dei settori interessati da questa iniziativa. In questa prospettiva, verranno coinvolte le associazioni delle persone disabili delle tre regioni per lavorare concretamente sui diversi aspetti dell'inclusione di questa categoria di popolazione: i) il coinvolgimento delle persone disabili nei percorsi formativi e di inserimento professionale; ii) l'eliminazione degli ostacoli infrastrutturali nei luoghi di formazione e di lavoro, nonché l'adattamento di strumenti e tecnologie a esigenze specifiche per facilitare la partecipazione attiva delle persone con disabilità e, iii) la sensibilizzazione delle comunità locali per combattere i pregiudizi e gli atteggiamenti negativi nei confronti delle persone con disabilità.

Infine, la proposta progettuale dovrà prevedere attività sinergiche e complementari con il programma bilaterale nel settore dell'orticoltura, dell'imprenditorialità e dell'occupazione (**PAGUITA – Programma Agricolo Italia-Guinea**), gestito dal Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento (MAGEL) in collaborazione con l'AICS, che mira a rafforzare il settore dell'orticoltura nelle regioni di Conakry e Kankan, sostenendo l'imprenditorialità e le associazioni locali, in particolare i giovani, gli uomini e le donne e le persone con disabilità.

5.6 Contenuti dell'iniziativa

L'**obiettivo generale** dell'iniziativa è contribuire all'inserimento dei giovani vulnerabili nel mercato del lavoro in Guinea.

L'**obiettivo specifico** dell'iniziativa è sostenere il rafforzamento del sistema produttivo, imprenditoriale e cooperativo guineano nel settore ortofrutticolo attraverso la formazione e l'inserimento professionale dei giovani, delle donne e delle persone con disabilità, e l'assistenza tecnica, organizzativa, commerciale e finanziaria agli operatori economici da parte degli *hub* rurali.

I **risultati attesi (RA)** e le attività previste sono i seguenti:

RA 1: L'inclusione socio-economica di giovani, uomini e donne, e persone con disabilità nel sistema economico locale (MPMI, organizzazioni/federazioni agricole, cooperative e altri attori economici) è migliorata e sostenuta attraverso percorsi di formazione e inserimento professionale

Sebbene il settore ortofrutticolo possa offrire interessanti opportunità di lavoro, soffre della mancanza di personale tecnico qualificato e specializzato a diversi livelli della filiera. Il livello di specializzazione rimane basso e le aziende spesso non riescono a reclutare personale sufficientemente formato. Migliorare le competenze tecniche e le *soft skills* tramite la formazione e l'inserimento professionale di giovani, uomini e donne, e persone con disabilità è una necessità per migliorare la *governance* del settore e rendere le parti interessate capaci di rispondere alle sfide della tecnologia, dello sviluppo inclusivo e della creazione di occupazione dignitosa.

Attività 1.1 - Formazione professionale per giovani, uomini e donne, e persone con disabilità in collaborazione con partner guineani del settore ortofrutticolo

Quest'attività è volta a migliorare le competenze specifiche dei beneficiari dei corsi di formazione selezionati. Il soggetto esecutore è tenuto ad includere nell'esecuzione dell'attività le seguenti fasi:

- identificazione delle potenziali strutture economiche per l'inserimento professionale;
- identificazione e definizione delle priorità dei bisogni rispetto ai profili professionali;
- definizione dei corsi (moduli) di formazione professionale prestando particolare attenzione alle esigenze specifiche delle persone con disabilità;
- selezione dei beneficiari delle formazioni (garantendo un'adeguata partecipazione delle donne e delle persone con disabilità);
- svolgimento delle sessioni di formazione (tecniche agricole, lavorazione dei prodotti, etichettatura dei prodotti, gestione, ecc.).

Attività 1.2 - Inserimento professionale di giovani formati, uomini e donne, e persone con disabilità, nel sistema economico locale

L'obiettivo di questa attività è sostenere, attraverso delle borse di stage, l'inserimento professionale dei giovani formati, uomini e donne, e persone con disabilità nel sistema economico locale e rappresentato dalle MPMI, dalle cooperative e da altri attori socio-economici.

Il soggetto esecutore dovrà istituire un sistema di monitoraggio per valutare l'integrazione dei beneficiari durante e dopo il periodo di formazione, per contribuire al consolidamento del processo di inclusione socio-economica. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'inserimento professionale di giovani, uomini e donne e persone con disabilità, cercando di favorire l'adeguamento delle competenze specifiche di questi gruppi di persone con esigenze in termini di profili professionali ricercate dal settore privato.

Attività 1.3 - Studio di impatto sul benessere multidimensionale delle donne e le persone con disabilità coinvolte nelle attività di inclusione socio-economica

Al fine di valutare l'impatto multidimensionale delle attività di formazione e inserimento professionale per le donne coinvolte nel progetto, il soggetto esecutore condurrà uno studio nei 3-6 mesi successivi alla conclusione della fase di inserimento lavorativo. Questo studio esaminerà sia l'impatto sullo *status* economico e sociale sia il ruolo svolto dalle donne e dalle persone con disabilità nel loro ambiente comunitario, anche per quanto riguarda i pregiudizi e gli atteggiamenti negativi nei confronti di quest'ultima categoria di persone.

RA 2: I centri di servizi multifunzionali (hub rurali) del settore ortofrutticolo aumentano la loro capacità di produrre, raccogliere, trasformare, confezionare e conservare i prodotti

La piena operatività dei centri di servizi polivalenti (*hub rurali*) in tutte le fasi della filiera ortofrutticola e, in particolare, nel confezionamento, stoccaggio e trasformazione dei prodotti, nonché nei servizi logistici richiede un rafforzamento strutturale (infrastrutture e attrezzature) e il potenziamento delle capacità degli operatori lungo tutta la filiera. Allo stesso tempo, un aumento del numero di soggetti associati si rivela necessario per innescare un processo di *scaling-up* graduale e un impatto duraturo nelle aree di intervento.

Attività 2.1 - Studio diagnostico del settore ortofrutticolo

Durante la fase di avvio del progetto, il soggetto esecutore dovrà realizzare un'analisi per approfondire il settore ortofrutticolo, i suoi svantaggi sistemici e le sue opportunità. Lo studio metterà in evidenza:

- gli attori socio-economici (organizzazioni/federazioni, cooperative, MPMI, etc.) che beneficeranno del sostegno in termini di infrastrutture e di attrezzature;
- la necessità di rafforzare le competenze tecniche lungo tutta la filiera;

- la struttura e le dinamiche del mercato dei prodotti ortofrutticoli;
- le tecnologie più adatte e appropriate (e i fornitori di tali tecnologie) per il confezionamento, la conservazione e la trasformazione dei prodotti, nell'ottica del principio della riduzione dell'impatto negativo dell'agricoltura sull'ambiente nel suo complesso;
- gli approcci alla collaborazione tecnica, al trasferimento tecnologico e all'accesso al mercato con i alcuni soggetti del Sistema Italia (settore privato e centri di formazione);
- lo sviluppo di un modello economico per l'adozione delle tecnologie individuate;
- le soluzioni digitali più appropriate per supportare le federazioni e i centri di servizi coinvolti nell'offerta di servizi di accesso alle informazioni per gli attori del settore.

Attività 2.2 - Rafforzamento infrastrutturale e in attrezzature degli hub rurali

Questa attività mira a rafforzare almeno sei (6) *hub* rurali, indicativamente due (2) per regione, identificati durante lo studio diagnostico, attraverso la costruzione/riabilitazione di infrastrutture di stoccaggio, condizionamento e lavorazione e la fornitura di attrezzature per il più generale processo di produzione. Questi centri polifunzionali saranno inoltre dotati di mezzi di trasporto (motociclette) e di input (sementi, fertilizzanti organici, etc.), le cui quantità saranno meglio definite in base alle esigenze espresse.

Il soggetto esecutore presterà particolare attenzione a migliorare l'accesso a questi luoghi per le persone con disabilità. A tal fine, sarà essenziale eliminare gli ostacoli infrastrutturali che possono limitare la partecipazione attiva di questa categoria di persone.

La concessione di fondi per l'acquisto di attrezzature e fattori di produzione potrebbe prevedere un cofinanziamento da parte delle organizzazioni professionali responsabili della gestione dei centri di servizi polifunzionali.

Attività 2.3 - Rafforzamento delle competenze degli hub rurali

Questa attività consiste principalmente nella formazione dei formatori degli *hub* rurali, a partire dal personale responsabile della supervisione tecnica e del monitoraggio della produzione a livello dei produttori associati. La formazione consente a un gruppo di tecnici selezionati di essere preparati all'uso e alla manutenzione corretta ed efficiente delle tecnologie che saranno introdotte a livello delle piattaforme selezionate. Questa sotto-attività coinvolgerà le entità del Sistema Italia identificate durante lo studio diagnostico e potrà anche includere programmi di stage e formazione *on the job* con i partner italiani identificati come fornitori di tecnologia o di servizi.

La strutturazione dei moduli di formazione per i formatori dovrà tenere conto sia dell'approccio di genere che dell'inclusione delle persone con disabilità, che sono due degli aspetti costitutivi di questa iniziativa.

Le sessioni di formazione dovranno rafforzare/migliorare le varie funzioni degli *hub* rurali, sia in termini di gestione che di supporto tecnico più generale ai loro membri.

RA3: Le organizzazioni professionali, le federazioni agricole, le cooperative e le MPMI, più in generale, selezionate dal settore ortofrutticolo padroneggiano meglio le funzioni organizzative e il supporto tecnico, commerciale e finanziario ai loro membri

Il miglioramento delle competenze tecniche e della formazione professionale della forza lavoro è essenziale per migliorare la *governance* del settore e consentire agli attori coinvolti di affrontare le sfide tecnologiche, dello sviluppo inclusivo e della creazione di posti di lavoro dignitosi.

Attività 3.1 - Formazione in gestione aziendale e supporto tecnico

Questa attività prevede che i formatori formati nell'ambito dell'Attività 2.3 forniscano a loro volta una formazione a cascata agli attori socio-economici coinvolti.

Il soggetto esecutore potrà affidarsi a istituzioni pubbliche (centri di formazione professionale, servizi decentrati, ecc.) e/o a fornitori di servizi privati per attuare il programma di formazione, concentrandosi, tra l'altro, sulle tecniche agro-ecologiche e sostenibili in generale.

Attività 3.2 - Facilitazione del B2B tra gli hub rurali e gli eventuali partner internazionali

In collaborazione con le istituzioni pubbliche di sostegno all'*export* e con i soggetti economici già coinvolti nell'esportazione di prodotti freschi e trasformati, il soggetto esecutore faciliterà i contatti tra i soggetti economici professionali responsabili della gestione degli *hub* rurali e i partner finanziari internazionali e regionali (a livello sub-regionale), al fine di sostenere e/o rafforzare la loro penetrazione in questi mercati.

L'azione potrà, inoltre, promuovere i contatti e la partecipazione a eventi e fiere nazionali, regionali e internazionali per i prodotti e le tecnologie agricole (come la fiera internazionale MACFRUT, che si svolge ogni anno in Italia ed è la più grande fiera europea per i prodotti ortofrutticoli e le tecnologie agricole).

Attività 3.3 - Promozione delle tecnologie digitali per un migliore accesso alle informazioni

Questa attività intende sostenere le organizzazioni professionali responsabili della gestione degli *hub* rurali nello sviluppo di soluzioni digitali per migliorare i servizi di accesso alle informazioni offerti ai loro membri, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili.

Durante la fase di avvio, il soggetto esecutore, attraverso l'analisi del sistema di mercato, identificherà le soluzioni digitali più appropriate da implementate durante la fase di attuazione. Queste potranno includere: informazioni sui prezzi, opportunità di formazione, servizi digitali di supporto alle aziende agricole attraverso applicazioni, previsioni meteorologiche, sistemi di tracciabilità dei prodotti, opportunità di mercato e partecipazione a fiere agricole internazionali.

(NB: le attività non sono da considerarsi esaustive. Possono essere modificate, integrate, sostituite, mantenendo inalterato il livello di risultati e di obiettivi.)

5.7 Tematiche trasversali¹

5.7.1 Genere

Le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida della Cooperazione Italiana per l'Uguaglianza di Genere ed *Empowerment* di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024), gli Strumenti Operativi per l'Uguaglianza di Genere e l'*Empowerment* di donne, ragazze e bambine (2023) e il Glossario di Genere (2022). Gli indicatori dell'obiettivo specifico dovranno presentare dati disaggregati per genere con un coinvolgimento della popolazione femminile in quanto beneficiaria della presente iniziativa almeno del 50%.

5.7.2 Disabilità

Nel rispetto delle Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione (2018) di AICS sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità, sia fisica, sia legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'inclusione sociale, sia nella formulazione delle proposte che nella realizzazione delle attività e negli indicatori di risultato. Per questa tematica si raccomanda di fare riferimento alle Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione

¹ Le linee guida sono pubblicate insieme all'avviso del bando sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede al seguente link: <https://trasparenzadakar.aics.gov.it/>.

(2018). È fortemente incoraggiato l'inclusione di questo *target* specifico nelle proposte di progetto del presente bando.

5.7.3 Minori

Qualora previsti interventi coinvolgenti questo target, si faccia riferimento anche alle "Linee Guida Infanzia e Adolescenza" AICS del 2021.

5.7.4 Ambiente

Le iniziative dovranno tenere conto delle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, che tutelino le risorse naturali e la biodiversità delle zone di intervento. Le iniziative dovranno altresì considerare le tematiche climatiche, rafforzando la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, rispettando gli impegni presi con la sottoscrizione della Donor *Declaration on Climate and Environment* e l'Accordo di Parigi (2015). Si faccia riferimento anche alle "Linee Guida Ambiente" AICS.

5.8 Beneficiari

Potranno essere identificate differenti categorie di beneficiari che il Soggetto Proponente (OSC) è tenuto a descrivere nella proposta progettuale, motivandone la scelta. Le proposte dovranno tener conto dei seguenti **beneficiari**:

- Giovani, sia uomini che donne e persone con disabilità che potranno beneficiare di opportunità di formazione e di inserimento professionale nelle filiere identificate;
- Attori socio-economici (organizzazioni professionali, federazioni agricole, cooperative, MPMI, associazioni di giovani e donne, etc.) che potranno essere sostenuti da un punto di vista tecnico, organizzativo e commerciale;
- I centri servizi multifunzionali (*hub* rurali) che potranno essere accompagnati nell'erogazione dei loro servizi attraverso un supporto tecnico (equipaggiamenti e infrastrutture) e di rafforzamento.

I **beneficiari diretti** dell'iniziativa, quindi, sono gli attori socio-economici rappresentati dalle organizzazioni professionali, dalle MPMI rurali, dai gruppi cooperativi e dalle federazioni femminili e rurali nelle tre regioni di intervento.

I **beneficiari indiretti** dell'iniziativa sono le famiglie dei beneficiari diretti, le comunità rurali nelle tre regioni d'intervento, le associazioni di persone con disabilità delle zone di intervento e l'ecosistema dei servizi pubblici e privati del settore agro-industriale.

5.9 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

L'Ente Esecutore dovrà realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali. Si incoraggia a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate.

Al momento della partecipazione al bando, il Soggetto Proponente (OSC) dovrà specificare se la proposta è parte integrante del "Documento triennale di programmazione e indirizzo" (2021-2023) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

In termini di competenze, la OSC o il consorzio di OSC dovrà riunire le competenze settoriali nel Paese di intervento (Repubblica di Guinea).

Nella selezione dell'iniziativa saranno valutate le competenze e le capacità della OSC o dei soggetti che comporranno il consorzio di OSC, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- presenza e capacità di operare sia in Guinea che in Italia;
- competenza settoriale nella cooperazione (impiego e settore privato, sviluppo rurale e socio-economico, più in generale) e nelle attività di *capacity building* alle associazioni di categoria, alle organizzazioni professionali e alle MPMI in generale (cooperative, imprese sociali, GIE, etc.);
- capacità di dialogo e d'interlocuzione con le istituzioni guineane e gli attori locali.

Il coordinamento generale dell'iniziativa e l'assistenza tecnica, in termini di orientamento, monitoraggio e valutazione, nonché l'espletamento delle procedure di "affidamento" alla OSC o al consorzio di OSC, saranno svolti dal personale della sede AICS di Dakar e della sua antenna di Conakry.

L'Ente Esecutore può concludere accordi di partenariato per la realizzazione di parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali.

Il *partner* prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e nella Lettera d'Intenti al Partenariato firmata con il *partner* deve essere allegato alla proposta esecutiva (Allegato A2f). Le OSC che non hanno sede operativa in Italia e che vengono scelte come *partner* devono essere in grado di operare nel Paese (Guinea) oggetto dell'iniziativa nel rispetto delle normative locali. La proposta progettuale presentata dall'OSC o dal consorzio di OSC (ATS) deve prevedere una chiara distribuzione delle competenze, delle responsabilità e dei fondi assegnati tra i diversi attori coinvolti.

L'Ente Esecutore è responsabile del corretto svolgimento delle attività oggetto del contratto di partenariato nei confronti della sede AICS di Dakar. È escluso qualsiasi rapporto, anche indiretto, tra il MAECI - AICS ed i contraenti diversi dall'Ente Esecutore o dai Coesecutori, che in solido si assumono la responsabilità della scelta del *partner*.

L'accordo tra l'Ente Esecutore e il *partner* può essere:

- 1) di varia natura quale affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistenti al bando (e quindi non limitati ad un'azione specifica o costituiti ai soli fini della partecipazione alla *Call for Proposals*) e validi anche successivamente alla conclusione delle attività legate al bando;
- 2) partenariato, costituito esclusivamente ai fini della partecipazione al bando e specifico per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del presente bando.

Fatta eccezione per le situazioni di cui al punto 1), ai *partner* di cui al punto 2) non possono essere affidate attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo complessivo del progetto affidato.

Il partenariato costituirà elemento determinante per la selezione dei progetti da parte della Commissione di Valutazione. Saranno incoraggiati partenariati e qualsiasi forma di collaborazione con Università e/o enti di ricerca. Nella stessa misura, saranno valutate positivamente le *partnership* con le organizzazioni della società civile locale che operano nel settore della creazione di impiego, del sostegno al settore privato, compreso quello dell'imprenditoria sociale, della formazione, dello sviluppo rurale e dell'inclusione delle organizzazioni di giovani, donne e persone con disabilità.

5.10 Coordinamento e integrazione con altri programmi e con le autorità locali

L'istituzione nazionale di riferimento, con il quale l'iniziativa è stata condivisa in fase di formulazione, è la **Direzione Nazionale dell'Impiego e dell'Imprenditoria** del Ministero dell'Insegnamento Tecnico, della Formazione Professionale e dell'Impiego (*Ministère de l'Enseignement Technique, de la Formation Professionnelle et de l'Emploi – METFPE*).

Come ricordato nel paragrafo 5.4, la costituzione di un'**equipe tecnica** garantirà l'esecuzione, l'orientamento e, se necessario, l'adattamento dell'iniziativa attraverso la piena partecipazione dei soggetti interessati.

L'equipe dovrà creare delle sinergie d'azione e partenariati con le istituzioni, le organizzazioni e le imprese da implicare nella realizzazione delle attività tanto a livello nazionale che internazionale, in particolare con gli attori del Sistema Italia (università, settore privato, cooperative, fiere tematiche, ecc.). A livello nazionale, oltre alla direzione nazionale del METFPE, tale attività di creazione/consolidamento dei partenariati potrà ad esempio coinvolgere le Federazioni dei produttori (*Fédération des planteurs de la filière fruit de la basse Guinée FEPAF-BG, la Fédération des paysans du Fouta Djallon FPPD, etc.*), le associazioni dei giovani e delle persone con disabilità, l'Agenzia guineana per la promozione delle esportazioni (*Agence Guinéenne pour la Promotion des Exportations – AGUIPEX*), l'Agenzia di promozione degli investimenti privati (*Agence de Promotion des Investissements Privés - APIP*), le cooperative e le imprese operanti nei settori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, i servizi deconcentrati del Ministero dell'agricoltura e dell'allevamento (*Ministère de l'Agriculture et de l'Elevage - MAGEL*), il Ministero della gioventù e dello sport (*Ministère de la Jeunesse et des Sports – MJS*), i centri di ricerca nazionali e le loro antenne, ecc.

L'equipe tecnica sarà composta da personale responsabile del coordinamento del progetto e della gestione dei partenariati, oltre che del monitoraggio e della gestione finanziaria e amministrativa dell'iniziativa. L'equipe tecnica sarà responsabile, in particolare, dell'approvazione dei programmi di attività e del budget, del monitoraggio dello stato di avanzamento, dell'attuazione delle componenti del progetto e della garanzia del rispetto delle politiche e delle strategie nazionali e settoriali. L'équipe tecnica organizzerà con cadenza annuale degli incontri in cui sarà prevista la presenza di AICS Dakar e della sua antenna a Conakry, delle istituzioni e degli enti pubblici coinvolti e dei rappresentanti delle associazioni di settore, dei produttori e delle aziende partner. Essa curerà anche, in modo costante e puntuale, l'attività di comunicazione e reporting all'antenna AICS di Conakry, che fornirà tutto il necessario supporto in coordinamento con la sede AICS di Dakar.

L'équipe tecnica organizzerà altresì visite e incontri tematici relativi alle realizzazioni del progetto coinvolgendo tutte le parti interessate conformemente alla strategia di comunicazione e visibilità adottata.

Infine, l'equipe dovrà prevedere, come da proposta progettuale, attività sinergiche e complementari con il programma bilaterale PAGUITA nel settore dell'orticoltura, dell'imprenditorialità e dell'occupazione, gestito dal MAGEL in collaborazione con l'AICS, indirizzato al rafforzamento del settore dell'orticoltura nelle regioni di Conakry e Kankan, attraverso il sostegno all'imprenditorialità e alle associazioni locali, in particolare i giovani, gli uomini e le donne e le persone con disabilità.

5.11 Condizioni esterne e rischi

L'analisi dei rischi e delle misure di mitigazione associate all'implementazione delle attività di questa iniziativa e al possibile raggiungimento dei risultati previsti sarà definita una volta completato il processo di selezione delle OSC. Il processo di selezione si baserà sulla valutazione delle proposte tecniche e finanziarie, che dovranno includere una matrice dettagliata dei rischi, delle misure di

mitigazione e il relativo meccanismo di monitoraggio. Questa analisi sarà particolarmente importante per quanto riguarda le specificità delle aree di intervento e la capacità delle OSC selezionate di intervenire in modo settoriale in alcune regioni del Paese.

Il presente avviso identifica i seguenti rischi e le seguenti misure di mitigazione:

Fattori di rischio	Livello di rischio (basso-medio-alto)	Contesto/ giustificazione della valutazione della probabilità	Impatto del rischio (basso medio alto)	Contesto/giustificazione della valutazione d'impatto	Risposte ai rischi
Rischio contestuale					
1. <i>Instabilità della sicurezza nel Paese</i>	Medio	<i>Periodo di transizione nella gestione del potere verso nuove elezioni</i>	Alto	<i>La possibilità di manifestazioni ed eventi di natura politica, soprattutto nella capitale, potrebbe mettere a rischio la presenza del personale delle OSC e lo svolgimento delle loro attività</i>	<i>Aggiornare e rispettare il piano di emergenza per la sicurezza</i>
2. <i>Deterioramento o stagnazione delle opportunità socio-economiche a causa di un contesto interno (stabilità/sicurezza) e/o macroeconomico sfavorevole</i>	Medio	<i>Calo degli investimenti diretti esteri a causa delle tensioni geopolitiche</i>	Alto	<i>Possibile aumento dell'inflazione, del costo delle materie prime e dei prodotti alimentari di base e, di conseguenza, potenziale impatto negativo sui consumi</i>	<i>Riorientare l'azione verso attività che aiutino a produrre risorse che promuovano la resilienza delle famiglie</i>
Rischio programmatico					
1. <i>Rischio associato a uno scarso coordinamento strategico e tecnico dell'iniziativa, compreso il coinvolgimento delle parti interessate a livello locale.</i>	Debole	<i>Governance non strutturata nel paese da parte delle OSC e possibilità di un periodo troppo lungo di adattamento al contesto locale</i>	Medio	<i>Mancato coinvolgimento degli attori istituzionali, economici e della società civile a livello locale</i>	<i>Comitato di coordinamento inclusivo, lettera d'intesa o protocollo di partenariato che riunirà regolarmente gli attori coinvolti</i>
2. <i>La funzionalità e la sostenibilità delle infrastrutture e delle attrezzature non sono garantite dai beneficiari</i>	Medio	<i>Basso livello di appropriazione e di competenze nella gestione delle infrastrutture e delle attrezzature in particolare per quanto riguarda l'uso e la manutenzione</i>	Alto	<i>Impatto negativo diretto sulle attività imprenditoriali e quindi sulla loro redditività economica, riducendo la possibilità di generare profitti per i beneficiari</i>	<i>Stabilire le condizioni le modalità per l'identificazione dei beneficiari sulla base di criteri che includano la nozione di responsabilità</i>

5.12 Durata

L'iniziativa avrà una durata di **36 mesi**.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

Per l'iniziativa, l'importo massimo del finanziamento AICS è di **1.900.000 EUR** per l'OSC o il consorzio di OSC (ATS) selezionato.

L'Ente esecutore può prevedere forme di cofinanziamento. L'Ente Esecutore deve indicare nella sezione 1 del DUP (**Allegato A2**), nel campo "Apporto Monetario del Soggetto Proponente", l'**eventuale codice di progetto da cui proviene l'apporto monetario** (se è noto in fase di presentazione della Proposta iniziale) e specificare se trattasi di cofinanziamento di uno stesso progetto da parte di più donatori, ovvero di eventuali sinergie che potrebbero verificarsi tra progetti diversi nel corso della loro realizzazione, ovvero se trattasi di altri casi. In fase di implementazione, spetterà al Revisore esterno controllare la corretta imputazione dell'apporto monetario del Soggetto Proponente/Esecutore, laddove proveniente da altri finanziamenti pubblici, ovvero controllare che non vi siano casi di *double funding*. La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La proposta progettuale in **formato PDF nativo (PDF/A) e complete della documentazione indicata a supporto** dovranno essere presentate dalle OSC proponenti alla sede AICS di Dakar **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16:00 del 04/02/2025 (ora di Dakar)**, tramite posta elettronica certificata (PEC) specificandone nell'oggetto:

"Nome dell'organizzazione proponente_Iniziativa_AID_013116_ PROJEUNE"

Al seguente indirizzo: dakar@pec.aics.gov.it

E comunicazione della sola avvenuta spedizione, con separata *e-mail*, al seguente indirizzo: francesco.mele@aics.gov.it.

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella PEC della sede AICS Dakar.

Un soggetto proponente può presentare una sola proposta esecutiva nell'ambito del presente bando, in qualità di Capofila o di soggetto co-esecutore in ATS.

Lo stesso soggetto proponente, se ha presentato una proposta in qualità di Capofila o di soggetto co-esecutore in ATS, può presentarsi come partner in un'altra proposta.

La proposta dovrà essere compilata secondo lo schema di cui **all'Allegato A2** "Documento Unico di Progetto" DUP e accompagnata dal Piano Finanziario redatto secondo **l'Allegato A2c** "Modello di piano finanziario" e dagli altri allegati.

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Il presente bando prevede l'applicabilità delle **Condizioni Specifiche**. Fatte salve eventuali cause di

forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'Ente Esecutore in fase d'implementazione dell'Iniziativa, le Condizioni Specifiche di cui all'articolo 9 del Manuale di Gestione, vanno richieste motivatamente e unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale nella Sezione 14 del DUP, anche nel caso riguardino uno dei Partner del soggetto proponente. Si elencano di seguito alcune ipotesi di richiesta di condizioni specifiche a titolo esemplificativo e non esaustivo: in merito all'applicazione dell'articolo 6 del Manuale di Rendicontazione per la scelta dei contraenti; condizioni specifiche per la donazione e/o trasferimento dei beni; tassi di cambio diversi da Inforeuro; in merito al pagamento da eseguirsi esclusivamente con bonifici e altri servizi bancari; relative all'applicazione di specifiche normative locali cui il Soggetto Proponente e/o i suoi Partner devono attenersi, etc.

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati summenzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc....)

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione del presente avviso sono valutate da una commissione di valutazione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Dakar.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;

- II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante Dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A1**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Dakar compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità di cui sopra. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Dakar si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. CRITERI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

L'OSC proponente o, nel caso di ATS, l'OSC capofila:

- deve avere esperienza pregressa di almeno tre (3) anni nell'ambito in almeno uno dei seguenti settori: formazione professionale e creazione di impiego, con specifico riferimento a giovani, donne e persone con disabilità, supporto alle Micro e Piccole Imprese rurali, con particolare riferimento al trasferimento tecnologico e allo sviluppo delle filiere agricole;
- deve dimostrare una precedente esperienza, come *leader*, nella gestione di progetti di importo minimo di 500.000 euro.

L'eventuale OSC Partner o Coesecutrice, nel caso di ATS:

- deve dimostrare esperienza in almeno uno di questi ambiti: creazione di impiego e sostegno al settore privato in ambito rurale;

Se l'OSC proponente non soddisfa i criteri sopra descritti, deve comunque dimostrare:

- di avere esperienza pregressa nel campo dello sviluppo economico, con specifico riferimento al settore agricolo;
- di essere in partenariato o in ATS con una OSC che possa dimostrare una comprovata esperienza di almeno due (2) anni nel campo della creazione di impiego, del sostegno al settore privato e più in generale, dello sviluppo socio-economico in ambito rurale.

In tutti i casi, il **personale tecnico** messo a disposizione del progetto (coordinatore ed eventuali esperti tecnici) deve avere esperienza di almeno cinque (5) anni nel campo dello sviluppo rurale ed economico (coordinamento e gestione del progetto, analisi di mercato, studi di settore, etc.).

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva congiunta presentata e accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A6**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

La capacità di operare in Guinea deve essere dimostrata da idonea documentazione (registrazione della OSC presso le autorità competenti della Repubblica della Guinea, o documentazione relativa a progetti recentemente completati o in corso, che dimostri l'approvazione e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali e la capacità della OSC di gestire risorse umane e finanziarie nel Paese di intervento).

La capacità di operare in Guinea deve essere dimostrata da tutti i membri ATS coinvolti nell'esecuzione delle attività del progetto. Se nell'ambito del progetto presentato uno dei Coesecutori ricopre un

semplice ruolo di supporto alla gestione e amministrazione del progetto, non è tenuto a dimostrare il criterio per operare *in loco*.

I requisiti di capacità operativa *in loco* sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A2e**).

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corrette valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- Il DUP con incluso il Piano finanziario ed i Termini di Riferimento (TdR) per il personale essenziale del progetto (sia esso amministrativo/di coordinamento o tecnico)²;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco, secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- *Lettera d'Intenti al Partenariato* sottoscritta con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8 del presente avviso);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9 del presente avviso).

12. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per lo stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste/dichiarazioni da sottoscrivere in

²I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione.

conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): dakar@pec.aics.gov.it,

dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, all'indirizzo francesco.mele@aics.gov.it.

entro il 18/12/2024 alle ore 16 (ora di Dakar)

La sede AICS di Dakar non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 24/12/2024.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Dakar pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate sul sito web della sede AICS di Dakar (<https://dakar.aics.gov.it/>).

La sede AICS di Dakar non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data.

Nel mese di dicembre 2024 sarà organizzata una giornata informativa (Infoday) sul bando. La data dell'incontro sarà pubblicata sul sito dell'AICS (<https://dakar.aics.gov.it/>).

14. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo i criteri riportati nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A9**)³.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo

³ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Dakar di affidamento del progetto.

massimo ammissibile che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **centottanta (180) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Dakar. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

Il Presidente e i membri votanti devono prendere parte a tutte le riunioni della Commissione e condurre la valutazione in base alle modalità e alla griglia previste dall'avviso. Delle riunioni della Commissione viene redatto apposito verbale.

La Commissione può costituire gruppi di lavoro, composti da almeno due membri, tra cui dividere la valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta. Il punteggio finale viene assegnato dalla Commissione, le cui decisioni sono prese a maggioranza assoluta.

La Commissione può, inoltre, riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro venticinque (25) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina della commissione.

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire entro un (1) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive.

15. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Dakar adotta una determinata affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del

Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della sede AICS di Dakar.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Dakar e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la rendicontazione, la reportistica e le altre condizioni descritte in dettaglio nel Manuale di Rendicontazione (**Allegato A4**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto.

Prima della stipula del contratto l'AICS Dakar potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Dakar, la seguente documentazione probatoria necessaria per la stipula del contratto:

- polizze fideiussorie;
- in caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV⁴, e dichiarazione di impegno del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente Esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste (se richieste da AICS);
- numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti⁵;
- delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno

⁴ I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS di Dakar si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

⁵ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;

- in caso di presenza di uno o più co-esecutori, la documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

16. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente Esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente Esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

Il contributo sarà erogato in tre (3) rate di seguito riepilogate.

Prima rata: importo di Euro 700.000 pari al 36,84% del totale, da erogarsi entro 60 giorni lavorativi dalla firma del Contratto.

Seconda rata: importo di Euro 600.000 pari al 31,58% del totale, da erogarsi al raggiunto speso dell'80% del primo contributo erogato, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

Terza rata: importo di Euro 600.000 pari al 31,58% del totale, da erogarsi al raggiunto speso dell'80% del secondo contributo erogato, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte.

Le rate successive alla prima saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) Tale garanzia dovrà prevedere, se richiesto dall'Ente bancario o assicurativo che la emette, una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale dell'Iniziativa. Oltre tale scadenza massima, la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fideiussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Dakar può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili, soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Dakar:

- rapporti trimestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili per la richiesta di erogazioni intermedie;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

Le rate successive alla prima, nel caso dell'erogazione per anticipi, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (**Allegato A4e**). La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di Rendicontazione (**Allegato A4**), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Dakar sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle

attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (**Allegato A10** per modello rapporto trimestrale intermedio e finale ed **Allegato A7** per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo nel dettaglio in che modo le attività previste siano state sviluppate sul campo.

La Sede AICS di Dakar si riserva di richiedere all'ente esecutore selezionato ulteriori rapporti descrittivi tecnici durante la durata dell'iniziativa.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le finalità summenzionate i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

18. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro novanta (90) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconciliabili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti

contabili aventi forza probante equivalente⁶, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;

- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Rubrica 6 del Piano Finanziario in Allegato A2c) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Costi indiretti – Rubrica 6) non deve superare il **7% (sette per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (Subtotale Generale Costi Diretti) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Rubrica 5) e delle spese generali o costi amministrativi (Rubrica 6) non può superare il **25 % (venticinque per cento)** del totale dei costi totali del progetto approvati in sede di rendicontazione (Totale Generale).

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa.

⁶ Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, cfr. art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art. 1 del D.l. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁷:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) **spese afferenti a** categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo previsto dal Contratto** per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai novanta (90) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso

⁷ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Dakar.

19. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro:http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

Inoltre, per quanto concerne la gestione e la rendicontazione della proposta selezionata, si rimanda al Manuale di gestione (**Allegato A3**) ed al Manuale di Rendicontazione (**Allegato A4**).

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.